



# 3.

## Politiche della Qualità 2016 – 2018

**Il Documento sulle Politiche della Qualità di Ateneo**, qui ricondotto nell'ambito del Documento di programmazione integrata di Ateneo, fornisce un indirizzo generale ai processi di assicurazione della qualità in armonia con quanto previsto dalla Legge n. 240/2010 e dai relativi decreti attuativi.

Le Politiche della Qualità descrivono obiettivi e azioni strettamente correlate al miglioramento continuo della qualità, in coerenza con le priorità dell'Ateneo inserite nel Piano Strategico: finalità strategiche (Responsabilità sociale; Ricerca; Didattica) e area trasversale (Assicurazione Qualità, Innovazione / Semplificazione, Sostenibilità).

Le Politiche della Qualità sono definite dagli Organi di Governo, monitorate dal Presidio della Qualità e valutate dal Nucleo di Valutazione.

## 3.1

### Presentazione delle Politiche della Qualità

**L'Ateneo, in coerenza con il nuovo Piano strategico 2016 – 2020**, aggiorna il proprio Documento sulle Politiche della Qualità, approvato in prima istanza dagli Organi di Governo nel mese di novembre 2014, e avente come arco temporale di riferimento il triennio 2015 – 2017, per riallinearne le priorità rispetto agli obiettivi presenti nel nuovo Piano.

Anche per le nuove Politiche della Qualità, relative al triennio di riferimento 2016-2018, è osservato un criterio di focalizzazione e di integrazione degli interventi su poche azioni chiave, con lo scopo di aumentarne ulteriormente l'incisività rispetto al processo di assicurazione della qualità di didattica, ricerca, III missione (quest'ultima riletta dall'Ateneo in termini di responsabilità sociale) e per l'area trasversale del Piano strategico "Assicurazione qualità, innovazione e semplificazione, sostenibilità".

Le azioni incluse nel Documento sono un termine di riferimento e di stimolo al miglioramento per tutte le strutture di Ateneo, e prevedono uno stretto collegamento, oltre che con il Piano strategico 2016 - 2020, anche con i **Piani triennali 2015-2017 dei Dipartimenti**, che hanno avviato un percorso di miglioramento dei processi di programmazione, monitoraggio e valutazione coerenti con le prerogative dell'assicurazione della qualità.

Il principio ispiratore del Documento, in continuità con la sua prima edizione del novembre 2014, è di declinare le politiche della qualità non tanto rispetto a criteri astratti, quanto nell'impegno ad attuare azioni concrete che si traducano in obiettivi di buona qualità per l'Istituzione, per le persone che vi lavorano e studiano, per il contesto sociale ed economico in cui opera l'Ateneo, in coerenza con gli indirizzi che l'Ateneo ha definito in base alla propria identità nel Piano strategico.

Il Documento sulle Politiche della Qualità di Ateneo viene alimentato, relativamente al contesto

dell'Università di Torino, dai principi espressi dalla L.240/2010 e successivi decreti, ed esplicitati nelle *Linee guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi delle università e dei corsi di studio*, con lo scopo di migliorare l'organizzazione dell'Ateneo e rafforzare la **garanzia della qualità** alla base dei servizi erogati a favore degli studenti e di tutti i portatori di interesse dell'Ateneo.

Con particolare riferimento ai servizi di supporto le politiche si collegano all'area trasversale del Piano Strategico "Assicurazione Qualità, Innovazione e Semplificazione, Sostenibilità".

La qualità assume quindi una dimensione trasversale rispetto a tutti gli ambiti della programmazione, sia a livello strategico sia gestionale, e richiede il coinvolgimento attivo degli studenti e di tutto il personale dell'Ateneo (docenti e personale tecnico amministrativo) per il raggiungimento degli obiettivi.

Le Politiche sono coordinate altresì con il processo di programmazione Ministeriale 2013 - 2015 (D.M. 827/2013), attraverso le comuni priorità individuate nella qualità e sostenibilità del sistema Universitario, nelle more della pubblicazione dei criteri per la programmazione MIUR relative al periodo 2016-18.

Le Politiche condividono inoltre con il Piano integrato 2016 - 2018 di cui alla Sez. 4, i comuni obiettivi e indicatori del Piano strategico, che nel Piano integrato vengono descritti dal punto di vista del loro impianto metodologico di definizione, che trova il proprio termine di riferimento nel **Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance**.

Nel seguito sono riportate le politiche individuate per il periodo di riferimento in derivazione dagli obiettivi del Piano strategico e l'indicazione delle azioni previste in ciascuno degli obiettivi sottesi.

## 3.1

### Q.1 – Politica della qualità per la responsabilità sociale (III missione)

#### Obiettivi strategici

#### Obiettivi di qualità e azioni

#### 1. Riconoscere la Responsabilità sociale dell'Ateneo

**1.1** — Incrementare la responsabilità sociale verso gli studenti

**Q.1.1.A – Assicurare il diritto allo studio a tutti gli studenti anche con esigenze particolari**

Attraverso:

- l'esplicitazione della definizione di studente lavoratore;
- la definizione di percorsi formativi adeguati alle caratteristiche degli studenti con esigenze particolari (ad es. lavoratori, disabili e DSA, detenuti), trasmettendo politiche uniformi ai Corsi di studio.

**Q.1.1.B – Migliorare l'efficacia delle azioni di orientamento**

Attraverso:

- il miglioramento delle attività di orientamento future mediante indagini rivolte agli studenti per valutare l'efficacia delle azioni orientative e raccogliere i fabbisogni in ingresso e in itinere.

**Q.1.1.C – Favorire l'ingresso nel mondo del lavoro dei laureati**

Attraverso:

- un *Career day* di Ateneo da realizzare per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, e avvicinare studenti e laureati alle imprese del territorio;
- lo sviluppo delle competenze trasversali negli studenti, richieste dai moderni profili professionali, prevedendo lo sviluppo sperimentale di specifici moduli a scelta in alcuni Corsi di studio.

**1.2** — Incrementare la responsabilità sociale verso l'esterno

**Q.1.2.A - Promuovere le attività di trasferimento dei risultati della ricerca nella società**

Attraverso:

- il potenziamento dei servizi finalizzati alla valorizzazione dell'attività brevettuale;
- il potenziamento degli strumenti di supporto per lo sviluppo imprenditoriale, anche in relazione alle imprese culturali.

### Q.2 – Politica della qualità per la ricerca

#### Obiettivi strategici

#### Obiettivi di qualità e azioni

#### 2. Sviluppare la qualità della Ricerca e la sua dimensione internazionale

**2.1** — Sviluppare la qualità dei prodotti della ricerca

**Q.2.1.A – Definire una policy per l'integrità e l'etica della Ricerca**

Attraverso:

- lo sviluppo di un apposito regolamento di Ateneo;

**Q.2.1.B – Favorire una migliore conoscenza dei risultati ottenuti nell'ambito della ricerca rispetto alle azioni intraprese**

Attraverso:

- il monitoraggio periodico dei Piani strategici e gestionali di Ateneo e dei Piani triennali di Dipartimento.

**Q.2.1.C – Sviluppare soluzioni a supporto del miglioramento della produttività scientifica**

Attraverso:

- lo sviluppo di documentazione sulle migliori modalità di pubblicazione dei prodotti della ricerca (riviste con maggiore qualificazione);
- lo sviluppo di strumenti di monitoraggio della produttività scientifica dei Dipartimenti.

**Q.2.1.D – Promuovere la qualità nel reclutamento**

Attraverso:

- l'incentivazione ai Dipartimenti che effettuino politiche di reclutamento basate sulla qualità della produzione scientifica, e disincentivi ai Dipartimenti in cui la produttività dei neo assunti e neopromossi risulti inferiore alla produttività media nazionale dei neo assunti e neopromossi dello stesso SSD;
- il monitoraggio costante della produzione scientifica dei professori e ricercatori incardinati nei Dipartimenti, con particolare riferimento al personale accademico neoassunto e neopromosso.

## 3.1

### Obiettivi strategici

### Obiettivi di qualità e azioni

## 2. Sviluppare la qualità della Ricerca e la sua dimensione internazionale

**2.2** — Potenziare il dottorato di ricerca

#### **Q.2.2.A – Migliorare la qualità dei collegi di dottorato**

Attraverso:  
— l'incentivazione, con l'assegnazione di borse, a comporre il collegio di dottorato in base alla qualificazione scientifica dei componenti.

**2.3** — Incrementare l'internazionalità della ricerca dell'Ateneo

#### **Q.2.3.A – Promuovere l'internazionalizzazione**

Attraverso:  
— finanziamenti per incrementare la presenza di *visiting scholar* e per migliorare i servizi di accoglienza.

**2.4** — Migliorare il tasso di partecipazione e successo nei bandi competitivi

#### **Q.2.4.A – Incrementare l'acquisizione dei finanziamenti su bandi competitivi**

Attraverso:  
— il miglioramento del servizio per individuare nuove opportunità di finanziamento della ricerca e di coordinamento delle strutture di supporto alla ricerca attive nei Dipartimenti, potenziandolo negli ambiti del trasferimento tecnologico e delle relazioni internazionali;  
— il potenziamento del supporto alla gestione dei progetti mediante azioni quali il monitoraggio dei progetti in itinere.

## Q.3 — Politica della qualità per la didattica

### Obiettivi strategici

### Obiettivi di qualità e azioni

## 3. Aumentare la qualità e l'efficacia della Didattica e la sua dimensione internazionale

**3.0** — Sviluppare la qualità dei prodotti della ricerca

#### **Q.3.A – Assicurare una progettazione dei corsi di studio coerente con le politiche di Ateneo**

L'obiettivo, di pertinenza degli organi didattici dedicati, si sviluppa attraverso:

- la verifica preliminare, alla proposta di nuovi CdS, della congruenza del progetto formativo del nuovo CdS rispetto
  - ... alla sostenibilità dell'iniziativa (per almeno due coorti), in rapporto alle strutture e ai requisiti di docenza;
  - ... alla numerosità della classe tenendo conto del criterio di compatibilità e complementarietà rispetto ai percorsi formativi omologhi già attivi in Ateneo;
- il confronto, in merito all'istituendo CdS, con le organizzazioni rappresentative a livello territoriale e gli studi di settore, anche in ambito internazionale.

**3.1** — Ridurre la dispersione didattica e gli abbandoni

#### **Q.3.1.A – Migliorare l'efficienza della gestione delle risorse di docenza**

Attraverso:  
— la valorizzazione del proprio capitale umano nel processo formativo mediante una migliore allocazione della docenza interna.

#### **Q.3.1.B – Attuare strategie di sostegno alla professionalità dei docenti, nella logica di una crescita progressiva delle competenze didattiche**

Attraverso:  
— l'organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento destinati ai docenti su aspetti pedagogici dell'insegnamento universitario, docimologia, nuove tecnologie a sostegno dell'apprendimento, e *online collaboration*.

#### **Q.3.1.C – Promuovere la formazione a distanza**

Attraverso:  
— la creazione di un servizio di coordinamento e supporto per la preparazione di lezioni e/o di materiale didattico di base fruibile a distanza;  
— il potenziamento e la diffusione degli strumenti di *e-learning* con attenzione anche agli strumenti *open source*.

## 3.1

### Obiettivi strategici

### Obiettivi di qualità e azioni

#### 3. Aumentare la qualità e l'efficacia della Didattica e la sua dimensione internazionale

**3.2** — Rafforzare la dimensione internazionale della didattica

##### **Q.3.2.A – Promuovere la didattica in lingua**

Attraverso:  
— la progettazione di nuovi CdS completamente erogati in lingua straniera nel periodo di riferimento;  
— l'aumento degli insegnamenti in lingua straniera nei CdS già attivi.

**3.3** — Valorizzare l'interdisciplinarietà dell'offerta formativa

##### **Q.3.3.A – Promuovere azioni nei Dipartimenti per sviluppare l'interdisciplinarietà della didattica**

Attraverso:  
— l'incentivazione ai Dipartimenti in rapporto alle ore di didattica erogata dai propri docenti in corsi di studio in cui il Dipartimento di appartenenza del docente non sia il Dipartimento unico di riferimento<sup>2</sup>.

2. Per "Dipartimento unico di riferimento" di Corso di studio si intende un dipartimento che da solo eroghi un numero di CFU uguale o superiore al 60% (Art. 3 Co 2 del Regolamento di applicazione dell'art. 21 e dell'art. 94 dello Statuto).

## Q.4 — Politica della qualità per l'area trasversale

### Area trasversale

### Obiettivi di qualità e azioni

#### A. Assicurazione Qualità, Innovazione e semplificazione, Sostenibilità

##### **Q.A.A – Consolidare e sviluppare la qualità dei processi amministrativi**

Attraverso:  
— la prosecuzione del progetto di revisione dei processi (Progetto BPR), anche in ottica di gestione dei rischi e di attenzione agli standard di qualità delle carte dei servizi, tenendo conto delle priorità espresse dai Dipartimenti nei Piani Triennali 2015-17;  
— il supporto ai processi di cambiamento in atto nell'Amministrazione di UniTO mediante l'ultimazione della mappatura delle competenze del personale tecnico amministrativo (Progetto CM);  
— l'evoluzione del progetto Indicatori (Progetto AVA), che ha previsto il rilascio del cruscotto direzionale di Ateneo e l'avvio del cruscotto direzionale di Dipartimento, mediante l'implementazione di un modello organizzativo a rete per attuare il presidio integrato dei dati a supporto dei processi decisionali.